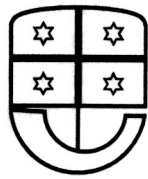


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.a. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
 LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 23.02.2011 N. 6**

**Modifica della deliberazione consiliare n. 22 del 12 ottobre 2010 per la
 parte relativa alla composizione della VII Commissione consiliare per-
 manente.**

pag. 5

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE -
 ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 14.03.2011 N. 1**

**Nomina dei componenti del Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi
 della legge regionale 1 febbraio 2011 n. 1 (Disciplina del Consiglio
 delle Autonomie locali).**

pag. 6

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 178**
A.S.P. "I.S.A.H. Centro di riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" di Imperia: approvazione modifica articolo 10 dello statuto. pag. 9
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 179**
Produzioni biologiche: organizzazione dell'attività di vigilanza sugli organismi di controllo ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 66/2009. pag. 9
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 181**
Integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR n. 247 del 14.03.2008. pag. 10
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 183**
Recepimento dell'Accordo 18 novembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'accesso ai farmaci innovativi. pag. 19
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 188**
Variazioni per euro 938.371,00 al bilancio 2011 ai sensi art. 6 l.r. 29/12/2010, n. 24 trasferimenti statali - Interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Legge 4 agosto 2006, n. 248 - (1° Provvedimento). pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 193**
Comunità montana Val Di Vara - nulla osta ex art. 12 l. r. 23/2010 alla concessione di contributo di euro 30.000,00 per interventi urgenti sul tratto sterrato della strada Bugnato - Madonna dell'Ulivo - Rocchetta Vara. pag. 22
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 196**
Art. 57 LR 36/97 e art. 8 LR 18/99 : Schema di Accordo di Pianificazione per variante PTC della Provincia di Genova in recepimento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (PAI). pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 199**
Quote di partecipazione per l'iscrizione e l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) ed ai Comprensori Alpini (C.A.) della Liguria per il biennio relativo alle stagioni venatorie 2011/2012 e 2012/2013. pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.02.2011 N. 202**
Disposizioni in merito alle varianti adottate dall'Ente Parco di Portofino in data 17.6.2010 al Piano del parco ed al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio. pag. 24

- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 01.03.2011 N. 63**
Prelevamento dal fondo perenti del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi art. 45, comma 4 della l.r. 15/2002. Euro 4.385.232,28 (2°provvedimento). pag. 25
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA DEL 23.02.2011 N. R/15**
Pratica espropriativa n. 9 - Opere di sistemazione e ripristino dell'assetto idraulico del Rio Giarello - Provvedimento di esproprio - II Stralcio. pag. 25
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 01.03.2011 N. H/95**
Comune di Bordighera. Variante al Piano Regolatore Generale in Via 1° Maggio con previsione di nuovo ambito d'intervento in Via Roberto - Via Borgo. pag. 26
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 03.03.2011 N. H/105**
Comune di Lucinasco. Piano particolareggiato relativo a parte della zona indicata con la sigla "C4" in variante al P.R.G.. pag. 27
- PROVINCIA DI IMPERIA**
Ditte: Comune di Ospedaletti; Di Rocco Giacinto ed altri. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 28
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 22.02.2011 N. 12777**
Decreto di esproprio REP. 12777 del 22/02/2011- S.P. 490 'del Colle del Melogno'. Lavori di adeguamento funzionale del ponte denominato 'delle Fabbriche' e del corpo stradale in Località Caragna in Comune di Calizzano. pag. 28
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 19.01.2011 N. 247**
Corso d'acqua Merula. Concessione in sanatoria per derivazione d'acqua ad uso irriguo in località Perobrighero - San Bartolomeo del Comune di Andora. Concessionario Londri Alessandro. pag. 30
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.02.2011 N. 777**
Corso d'acqua rio Grosso e affluente - Località Prato delle Rive - Comune di Magliolo. Concessione per la realizzazione di due attraversamenti con elettrodotto a BT 380V in cavo aereo precordato. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 30

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 11.02.2011 N. 922

Corso d'acqua rio Carenda - Comune di Albenga. Concessione in sanatoria per il mantenimento di una condotta fognaria diametro 200 mm all'interno dell'alveo. Concessionario: Comune di Albenga.

pag. 31

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 18.02.2011 N. 1236

Variante non sostanziale nella concessione per derivare da due punti di presa in sponda sinistra del torrente Sansobbia una quantità d'acqua di moduli massimi 0.0428 (4.28 l/sec.) ad uso irriguo in località Orbassana del Comune di Stella. Concessionario: Consorzio Acquedotto rurale irriguo Orbassana.

pag. 31

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE DELLA VIABILITA', STRUTTURE, URBANISTICA - SERVIZIO PUC DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.02.2011 N. 1419

Aggiornamento periodico al Piano Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997. Annullamento parziale degli atti relativi agli aggiornamenti dello Strumento Urbanistico Generale approvati dal Comune di Alassio con deliberazione consiliare n. 43 del 19.04.2010.

pag. 32

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Cirio Claudio e Pogliano Anna. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 33

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.02.2011 N. 93

Autorizzazione alla raccolta della legna abbattuta, trasportata e/o depositata dalla corrente nell'alveo e nelle aree pertinenziali dei corsi d'acqua demaniali del territorio della provincia.

pag. 34

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****23.02.2011****N. 6**

Modifica della deliberazione consiliare n. 22 del 12 ottobre 2010 per la parte relativa alla composizione della VII Commissione consiliare permanente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di modificare come segue la deliberazione n. 22 del 12 ottobre 2010, per la parte relativa alla composizione della VII Commissione consiliare:

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 17 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 4 voti e tre con 3 voti
n. 2 Il Popolo della Libertà	con 5 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 4 voti
n. 3 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 2 Noi con Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Giacomo Conti

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

14.03.2011

N. 1

Nomina dei componenti del Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2011 n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali)

IL PRESIDENTE del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria

VISTI gli articoli 1, 3, 13, 65, 66 e 67 dello Statuto della Regione Liguria che prevedono l'istituzione del Consiglio delle Autonomie locali, nonché le relative competenze e le modalità di espressione del parere di detto organo statutario;

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2011 n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali), la quale detta una nuova disciplina del Consiglio delle Autonomie locali, prevedendo che esso abbia sede presso il Consiglio regionale Assemblea Legislativa, e sia organo di consultazione e confronto fra la Regione e gli Enti locali e di rappresentanza unitaria del sistema delle Autonomie locali della Liguria;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della legge regionale 1/2011, che detta disposizioni in merito alla composizione del Consiglio delle Autonomie locali, prevedendo specificamente, al comma 1, che lo stesso sia composto da:

- a) i Presidenti delle Province e, a decorrere dalla sua istituzione, della Città metropolitana;
- b) i Sindaci ed i Presidenti di Consiglio dei Comuni capoluogo di Provincia;
- c) dodici Sindaci dei rimanenti Comuni, suddivisi per ogni Provincia in proporzione alla popolazione in essi residente, eletti dalle Assemblee dei Sindaci, convocate dai rispettivi Presidenti di Provincia;
- d) quattro Presidenti di Consigli comunali, uno per ogni Provincia, eletti dalle Assemblee dei Presidenti dei Consigli comunali, convocate dai rispettivi Presidenti di Provincia;
- e) i quattro Presidenti dei Consigli provinciali;
- f) i Presidenti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e dell'Associazione Regionale Ligure degli Enti Montani (ARLEM) regionali;

VISTO, altresì, il comma 2 dell'articolo 2, ai sensi del quale le Assemblee dei Sindaci di cui al comma 1, lettera c), del medesimo articolo, eleggono, rispettivamente per ciascuna Provincia, almeno un Sindaco di Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;

VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale 1/2011, recante norme per la nomina e la costituzione del Consiglio delle Autonomie locali e, in particolare, il comma 1 di detto articolo il quale dispone che sia il Presidente del Consiglio regionale Assemblea Legislativa a nominare, con proprio decreto, i componenti del Consiglio delle Autonomie locali;

RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 1/2011, a termini del quale il Consiglio delle Autonomie locali resta in carica per l'intera legislatura;

RICHIAMATO, altresì, il comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 1/2011 per il quale "fino all'insediamento del nuovo Consiglio delle Autonomie locali sono prorogati i poteri del precedente";

VISTA la propria nota prot. n. PG/2011/16142 in data 4 febbraio 2011, con la quale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, è stato comunicato ai Presidenti delle Province il numero dei componenti elettivi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), spettanti a ciascuna Provincia ed è stata richiesta l'attivazione delle procedure per la nomina ed in particolare la convocazione dell'Assemblea dei Sindaci per l'elezione dei componenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), e dell'Assemblea dei Presidenti dei Consigli comunali per l'elezione dei componenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d);

CONSIDERATO che la sopra citata nota prot. PG/2011/16142 in data 4 febbraio 2011 inviata per raccomandata A/R è stata ricevuta in data 8 febbraio 2011 dalle Province di Genova, Savona, Imperia e La Spezia;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 1/2011 dispone che "I nominativi dei componenti elettivi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e d), devono pervenire al Presidente del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa entro sessanta giorni dal termine indicato nel comma 2. Qualora, alla scadenza di tale termine, non siano pervenute le designazioni richieste, il Presidente procede comunque alla nomina di cui al comma 1 sulla base delle designazioni pervenute, fatte salve le successive integrazioni";

VISTO l'articolo 17, comma 1, della legge regionale 1/2011 che prevede che "in fase di prima applicazione, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente del Consiglio regionale - Assemblea Legislativa, con proprio decreto, provvede, nelle forme di cui all'articolo 3, alla nomina e alla convocazione del Consiglio delle Autonomie locali. A tal fine, il termine previsto dall'articolo 3, comma 2, è dimezzato e decorre dal giorno di entrata in vigore della presente legge ed il termine previsto dall'articolo 3, comma 3, è dimezzato";

VISTE le designazioni pervenute dalle Province di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, facenti seguito alle rispettive elezioni delle Assemblee dei Sindaci e dei Presidenti di Consiglio comunale, convocate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 1/2011;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio delle Autonomie locali

DECRETA

- di nominare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 1/2011, per la legislatura in corso, i seguenti componenti del Consiglio delle Autonomie locali :

a) i Presidenti delle Province (art. 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 1/2011):

- il Presidente pro tempore della Provincia di Genova;
- il Presidente pro tempore della Provincia di Imperia;
- il Presidente pro tempore della Provincia di La Spezia;
- il Presidente pro tempore della Provincia di Savona;

b) i Sindaci ed i Presidenti di Consiglio dei Comuni capoluogo di Provincia (art. 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2011):

- il Sindaco pro tempore del Comune di Genova;
- il Sindaco pro tempore del Comune di Imperia;
- il Sindaco pro tempore del Comune di La Spezia;
- il Sindaco pro tempore del Comune di Savona;
- il Presidente di Consiglio comunale pro tempore del Comune di Genova;
- il Presidente di Consiglio comunale pro tempore del Comune di Imperia;
- il Presidente di Consiglio comunale pro tempore del Comune di La Spezia;
- il Presidente di Consiglio comunale pro tempore del Comune di Savona;

c) i Presidenti dei Consigli provinciali (art. 2, comma 1, lettera e) della legge regionale 1/2011):

- il Presidente di Consiglio provinciale pro tempore della Provincia di Genova;
- il Presidente di Consiglio provinciale pro tempore della Provincia di Imperia;
- il Presidente di Consiglio provinciale pro tempore della Provincia di La Spezia;
- il Presidente di Consiglio provinciale pro tempore della Provincia di Savona;

d) i Presidenti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e dell'Associazione Regionale Ligure degli Enti Montani (ARLEM) regionali (art. 2 comma 1 lettera f) della legge regionale 1/2011):

- Presidente pro tempore dell' ANCI regionale;
- Presidente pro tempore dell' UPI regionale;
- Presidente pro tempore dell' ARLEM regionale;

e) i dodici Sindaci di Comuni non capoluogo di Provincia, suddivisi per ogni Provincia in proporzione alla popolazione in essi residente, eletti dalle Assemblee dei Sindaci, convocate dai rispettivi Presidenti di Provincia (art. 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 1/2011), tra i quali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 1/2011 almeno uno per ogni Provincia sia Sindaco di Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, e determinati nella misura di quattro per la Provincia di Genova, tre per la Provincia di Imperia, due per la Provincia di La Spezia e tre per la Provincia di Savona:

- il Sindaco di Rapallo (GE) Mentore Campodonico
- il Sindaco di Ronco Scrivia (GE) Simone Franceschi
- il Sindaco di Mignanego (GE) Michele Malfatti
- il Sindaco di Tribogna (GE), Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, Corrado Bacigalupo
- il Sindaco di Pieve di Teco (IM) Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti Alessandro Alessandri
- il Sindaco di Dolceacqua (IM) Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti Fulvio Gazzola
- il Sindaco di Soldano (IM), Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, Antonio Fimmanò
- il Sindaco di Castelnuovo Magra (SP) Marzio Favini
- il Sindaco di Beverino (SP), Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, Andrea Costa
- il Sindaco di Cosseria (SV) Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti Andrea Berruti
- il Sindaco di Orco Feglino (SV) Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti Milena Scosseria
- il Sindaco di Urbe (SV), Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti Maria Ramorino

f) i quattro Presidenti di Consigli comunali, uno per Provincia, eletti dalle Assemblee dei Presidenti dei Consigli comunali, convocate dai rispettivi Presidenti di Provincia (art. 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 1/2011):

- il Presidente del Consiglio comunale di Busalla (GE) Vito Gedda
- il Presidente del Consiglio comunale di Sanremo (IM) Marco Lupi
- il Presidente del Consiglio comunale di Sarzana (SP) Paolo Mione
- il Presidente del Consiglio comunale di Pietra Ligure (SV) Franco Bianchi

- di pubblicare il presente decreto nel sito informatico della Regione ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56

(Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Rosario Monteleone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.02.2011****N. 178**

A.S.P. "I.S.A.H. Centro di riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" di Imperia: approvazione modifica articolo 10 dello statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono integralmente richiamate, di approvare la modifica dell'articolo 10 (Consiglio di Amministrazione) dello statuto dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" di Imperia, così come deliberata dal Consiglio di amministrazione con provvedimento n. 42 del 15 dicembre 2010, che riporta anche il testo integrato dello statuto e che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.02.2011****N. 179**

Produzioni biologiche: organizzazione dell'attività di vigilanza sugli organismi di controllo ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 66/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 220 di attuazione degli articoli 8 e 9 del Reg.(CEE) n. 2092/1991 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico;

VISTO il Reg. CE n. 834 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

VISTO il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 66 "Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri.", pubblicata sul BURL n. 24 del 30 dicembre 2009;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della citata L.R. n. 66/2009 prevede che la Regione eserciti, entro i limiti delle proprie competenze, la vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati ed operanti in Liguria e che la Giunta regionale organizzi le attività di vigilanza:

- a) individuando le strutture o i soggetti responsabili;

- b) disciplinando le procedure operative;
- c) prevedendo un piano annuale di attività.

PRESO ATTO che ai sensi della precedente disciplina regionale in materia di agricoltura biologica (legge regionale n. 36 del 06/12/1999) l'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati ed operanti in Liguria ha previsto il coinvolgimento delle strutture allora denominate Ispettorato Funzioni Agricole, Servizi Multizonali di prevenzione delle ASL e Istituto Zooprofilattico e che tale organizzazione è risultata funzionale agli obiettivi prefissati, in virtù della opportuna integrazione di strutture e competenze coinvolte;

RITENUTO di dare continuità all'attuale sistema di vigilanza, da aggiornare rispetto alle intervenute modifiche organizzative dei soggetti coinvolti;

RITENUTO pertanto di individuare per l'attuazione dell'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati ed operanti in Liguria i seguenti soggetti:

1. Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura della Regione Liguria;
2. I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali;
3. L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure;
4. Le sedi territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

RITENUTO di incaricare il Dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura:

1. di coordinare l'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati ed operanti in Liguria coinvolgendo gli altri soggetti individuati;
2. di approvare con proprio Decreto, sentiti i soggetti coinvolti, un apposito documento che preveda il dettaglio dell'organizzazione, delle procedure operative e le responsabilità dei soggetti coinvolti;
3. di predisporre un piano annuale di attività che garantisca la vigilanza su un campione di operatori non inferiore al 5% degli operatori presenti in elenco regionale;
4. di trasmettere al Settore Servizi alle Imprese Agricole un resoconto annuale sull'attività svolta entro il 31 marzo dell'anno successivo;

SU PROPOSTA dell'Assessore incaricato all'agricoltura, floricoltura, pesca e acquacoltura;

DELIBERA

- 1) di individuare per l'attuazione dell'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati ed operanti in Liguria i seguenti soggetti:
 - a) Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura;
 - b) I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali;
 - c) L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure;
 - d) Le sedi territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
- 2) di incaricare il Dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura:
 - a) di coordinare l'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati ed operanti in Liguria coinvolgendo gli altri soggetti individuati;
 - b) di approvare con proprio Decreto, sentiti i soggetti coinvolti, un apposito documento che preveda il dettaglio dell'organizzazione, delle procedure operative e le responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - c) di predisporre un piano annuale di attività che garantisca la vigilanza su un campione di operatori non inferiore al 5% degli operatori presenti in elenco regionale;
 - d) di trasmettere al Settore Servizi alle Imprese Agricole un resoconto annuale sull'attività svolta entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- 3) di pubblicare per intero il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito Web della Regione.

Avverso al presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione del testo.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.02.2011****N. 181****Integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR n. 247 del 14.03.2008.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale "parte IV e successive modifiche ed integrazioni
- la Legge Regionale n.18/1999 "Adeguamento delle disciplina e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed in particolare:
 - l'art. 48, che prevede che la Giunta regionale definisca un metodo standard in base al quale certificare le percentuali di raccolta differenziata raggiunte in ogni Comune ed in ogni Ambito territoriale ottimale;
- la Legge Regionale n.20/2006, "Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure", che all'art. 36 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti avente il compito di fornire il supporto per la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di gestione rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti.
- la Legge Regionale n. 23 dell'11 luglio 2007 "Disciplina del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi", ed in particolare l'art. 5 che prevede:
 - a. al comma 1 che, nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non vengano raggiunti gli obbiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dall'art.205 del d.lgs.152/2006, venga applicata l'addizionale del 20% prevista dal comma 3 del medesimo articolo 205;
 - b. al comma 2 che l'accertamento sulle quote di raccolta differenziata sia effettuato su base annua dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti, in collaborazione con gli Osservatori istituiti presso le Province e con Arpal, sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi del successivo comma 3;
 - c. al comma 3 che ai fini della determinazione delle quote di raccolta differenziata raggiunte, ciascun Comune della Liguria comunichi alla Regione i risultati raggiunti nell'anno precedente entro il termine del 31 marzo tramite compilazione ed invio del modello definito ed approvato dalla Regione;
- le D.g.r. n. 1624 del 29.12.2006 e D.g.r. n.247 del 14.3.2008 con le quali è stato approvato ed integrato il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";

TENUTO CONTO:

- che il D.Lgs.22 dicembre 2010 n. 205, in attuazione della Direttiva 2008/98/CE ha introdotto significative innovazioni alla parte IV del D.Lgs.152/2006, anche con riferimento alle definizioni ed disciplina della raccolta differenziata;
- che a seguito delle attività di verifica sulla applicazione del metodo di cui alla D.g.r. 247 del 13.14.3.2008 e alla luce delle innovazioni tecnologiche sopravvenute riguardanti il trattamento dei rifiuti, è emersa l'opportunità di apportare alcune modifiche al metodo stesso, ed in particolare:
 - includere nell'elenco delle frazioni di rifiuto differenziato di cui tenere conto nel sistema di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, la quota di rifiuti derivanti da attività di spazzamento stradale classificati con codice CER 200303 che siano effettivamente avviati ad impianti di recupero;

TENUTO CONTO che tali modifiche sono giustificate dalla finalità di garantire una più completa rappresentazione delle frazioni di rifiuti gestite dal servizio pubblico e avviate a recupero;

RITENUTO che :

- l'attribuzione della quota di rifiuti derivanti da attività di spazzamento stradale al conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune debba essere accompagnata da una documentazione supplementare fornita a cura e sotto la responsabilità del Comune, rivolta ad individuare:
 - il codice CER attribuito al rifiuto ;
 - l'impianto di recupero cui lo stesso viene inviato;
 - la resa percentuale del rifiuto avviato a recupero rispetto al quantitativo in ingresso certificata dal gestore dell'impianto

RITENUTO inoltre opportuno delegare a successivi atti del Dirigente del Settore regionale competente in materia di gestione rifiuti l'eventuale ulteriore ampliamento dei codici CER computabili nella quota di raccolta differenziata a fronte di fondate motivazioni attinenti le prassi operative e ferma restando la necessità di garantire la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero dei rifiuti;

RITENUTO pertanto necessario apportare al Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani approvato con Dgr 247/08 le opportune integrazioni e modifiche conseguenti alle sopra riportate motivazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e sviluppo sostenibile, attività di protezione civile, caccia e pesca acque interne, altra economia e stili di vita consapevoli

DELIBERA

- di integrare e modificare il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui alla Dgr 247/08 per le motivazioni richiamate in premessa, come segue:
 - a) aggiornando le definizioni ed i riferimenti normativi inerenti il tema in oggetto alle sopravvenute modifiche apportate al testo del D.Lgs.152/2006 da parte del D.Lgs.n.205/2010
 - b) includendo nell'elenco delle frazioni di rifiuto differenziato di cui tenere conto nel sistema di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, la quota di rifiuti derivanti da attività di spazzamento stradale classificati con codice CER 200303, che siano effettivamente avviati ad impianti di recupero;
 - di stabilire che il computo dei rifiuti derivanti da attività di spazzamento stradale nel totale dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata possa essere ammessa solo a seguito della presentazione, a cura e sotto la responsabilità del Comune, della documentazione attestante:
 - il codice CER attribuito al rifiuto ;
 - l'impianto di recupero cui lo stesso viene inviato;
 - la resa percentuale del rifiuto avviato a recupero rispetto al quantitativo in ingresso certificata dal gestore dell'impianto
 - di approvare conseguentemente alle sopra richiamate modifiche il metodo di calcolo integrato di cui all'Allegato 1 e l'elenco dei codici CER di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante ed essenziale;
 - di delegare a successivi atti del Dirigente del Settore regionale competente in materia di gestione rifiuti l'eventuale ulteriore ampliamento dei codici CER computabili nella quota di raccolta differenziata, e la conseguente approvazione delle modifiche al metodo di calcolo di cui all'Allegato 1, a fronte di fondate motivazioni attinenti le prassi operative e ferma restando la necessità di documentare la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero dei rifiuti;
 - di dare mandato al Settore regionale Gestione Integrata Rifiuti di diffondere a tutti gli enti locali liguri il metodo di cui all'Allegato 1, al fine dello sviluppo e consolidamento di flussi di dati informativi in merito ai risultati di raccolta differenziata che abbiano il carattere dell'oggettività ed unitarietà;
 - di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. e sul sito Internet della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

(seguono allegati)

ALLEGATO 1

Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Nelle more dell'approvazione della metodologia dei criteri di calcolo della raccolta differenziata da parte dello Stato previsto dal citato art.205 al comma 4, viene adottato il seguente metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune ed in ogni ATO. Si fa salva, in ogni caso, la possibilità di una revisione dell'allegato metodo qualora le esperienze applicative ovvero la definizione del metodo di calcolo da parte del ministero Ambiente indichino la necessità di apportare correttivi o diverse disposizioni.

Obiettivi

Il d.lgs. n.152/06, in linea con la necessità di incrementare qualsiasi forma di recupero e riciclaggio e di ridurre drasticamente la quota di rifiuti urbani da smaltire tal quali, introduce nuove disposizioni in materia di raccolta differenziata (RD). In particolare, l'art.205 fissa obiettivi puntuali di RD dei rifiuti urbani da raggiungere in ogni ambito territoriale nell'arco di 6 anni dall'entrata in vigore del decreto, che sono:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli comuni.

Raccolta differenziata:

Ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera p del d.lgs. n.152/06 come modificato dal d. lgs. 205/2010, s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico "

Modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono contemporaneamente ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, tramite attribuzione di uno dei Codici CER di cui all' allegato 2 o come rifiuti assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione del Regolamento Comunale, secondo criteri qualitativi e quantitativi
- essere raccolti o gestiti dal gestore del servizio pubblico direttamente o tramite ditta convenzionata con il gestore stesso;
- rientrare nel regime di tariffazione previsto per i rifiuti urbani (TARSU o TIA) ovvero essere gestiti tramite servizio specifico sulla base di convenzione con il gestore del servizio pubblico o con ditta convenzionata con il gestore stesso;
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani, raggruppati in frazioni merceologiche omogenee ed avviati al recupero od a corretto trattamento.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 205 del d.lgs. n.152/06, la percentuale di raccolta differenziata è data dal rapporto tra la somma dei pesi delle frazioni merceologiche raccolte in maniera differenziata destinate al recupero, e la quantità dei rifiuti urbani complessivamente raccolti.

Riassumendo in una formula avremo:

$$\% \text{ di raccolta differenziata} = \frac{\sum RD - S}{RTOT} \times 100$$

dove

ΣRD = somma in peso di tutte le frazioni di Raccolta Differenziata e di talune tipologie di rifiuto di provenienza domestica pericolose e non;

S = scarti provenienti da operazioni di selezione e trattamento secondo quanto indicato al successivi punti B), C e L);

RTOT = quantità totale di rifiuti urbani raccolti (rifiuti raccolti in maniera differenziata al lordo degli scarti + rifiuti raccolti in maniera indifferenziata + rifiuti raccolti in maniera separata ed avviati ad operazioni di smaltimento).

A) Raccolta monomateriale:

I quantitativi raccolti ed avviati al recupero attraverso raccolte monomateriale, sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata.

B) Raccolta multimateriale o combinata

Poichè questo genere di raccolta necessita di un impianto apposito atto a selezionare le diverse frazioni raccolte congiuntamente, occorre apportare una correzione (in diminuzione) alle quantità di rifiuti raccolti e conferiti all'impianto.

Le sole quantità depurate degli scarti rientrano nel conteggio delle quantità di raccolta differenziata, mentre la quantità totale (al lordo degli scarti) concorre a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

Ai fini della quantificazione della raccolta differenziata, la quota di scarti, tenuto conto del tipo di raccolta multimateriale effettuata sul territorio ligure, e delle esperienze maturate nei singoli ambiti territoriali, è stimata nel 30% rispetto alla quantità totale di rifiuto conferito all'impianto di selezione. Il quantitativo relativo di scarti andrà pertanto sottratto dal quantitativo di raccolta differenziata.

Qualora l'Ente locale che pratica questo tipo di raccolta dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di selezione, di ottenere una quota di scarti differente da quella del 30% sopra richiamata, sarà computato nella quantità di raccolta differenziata il quantitativo della raccolta multimateriale al netto della quota di scarti indicata.

La Regione ed Arpal, nell'ambito delle rispettive competenze effettuano verifiche sulla effettiva consistenza del risultato dichiarato.

C) Rifiuti ingombranti

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata, solo i rifiuti ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero.

I rifiuti ingombranti avviati a smaltimento in discarica concorrono invece a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

Per i rifiuti ingombranti inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero, si deve introdurre un fattore correttivo al quantitativo conferito all'impianto.

Ai fini della quantificazione della raccolta differenziata, la quota di scarti, tenuto conto della serie storica di dati di produzione relativa al territorio ligure, e delle esperienze maturate nei singoli ambiti territoriali, è stimata nel 35% rispetto alla quantità totale di rifiuto ingombrante conferito all'impianto di trattamento.

Qualora l'Ente locale dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento, di ottenere una quota di scarti differente da quella del 35% sopra richiamata, sarà computato nella quantità di raccolta differenziata il quantitativo della raccolta separata di rifiuti ingombranti al netto della quota di scarti indicata.

La Regione ed Arpal, nell'ambito delle rispettive competenze effettuano verifiche sulla effettiva consistenza del risultato dichiarato.

D) Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'intero quantitativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti dai nuclei domestici conferiti presso le isole ecologiche e dai centri di raccolta comunali sia dai cittadini sia dai distributori in conformità al sistema gestionale previsto dal d.lgs.151/2005 e dal d.m. 65/2010.

E) Raccolta selettiva

La raccolta separata delle frazioni merceologiche omogenee di rifiuti, finalizzata a garantire un corretto e separato smaltimento delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato (ad es. pile, farmaci ed altri rifiuti pericolosi e non, di provenienza domestica,) deve essere conteggiata nel computo della raccolta differenziata.

F) Autocompostaggio

All'art. 183 del D.Lgs.152/2006, come modificato dal d.lsg. 205/2010, si definisce auto compostaggio il "compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto."

Qualora il Comune abbia disciplinato la pratica dell'autocompostaggio con uno specifico provvedimento che preveda una riduzione del prelievo fiscale per i cittadini che effettuano tale operazione ed un sistema di controlli idoneo, i rifiuti oggetto di compostaggio domestico sono considerati come una frazione raccolta in modo differenziato, e può essere computato ai fini del calcolo della raccolta differenziata un coefficiente di autocompostaggio fino ad un massimo di 0,25 Kg/ giorno per ogni abitante che pratica tale operazione.

G) Inerti da costruzioni e demolizioni

I rifiuti inerti derivanti da costruzioni e demolizioni, prodotti in ambito domestico, possono essere conteggiati tra le percentuali di RD fino al quantitativo annuo massimo di 15 Kg pro capite purchè effettivamente conferiti dai produttori privati alle isole ecologiche comunali e da qui avviate ad impianti di recupero autorizzate sia in procedura semplificata che in procedura ordinaria. A tal fine il Comune che intenda attribuire tale quota deve fornire, in sede di comunicazione annuale dei propri dati ai sensi dell'art. 5 c. 3 della l.r. 23/2007, una documentazione supplementare rivolta ad individuare: il codice CER attribuito al rifiuto in ingresso all'area ecologica : 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903) oppure 170107 (miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche ,diverse da quelle di cui alla voce 170106), e l'impianto di recupero cui il rifiuto viene inviato;

H) Rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento

I flussi di rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento, anche se soggetti a raccolte separate, rientrano comunque nel conteggio dei rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tra queste categorie di rifiuti ricordiamo ad esempio i rifiuti cimiteriali ed i rifiuti derivanti dalla pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico, spiagge marittime e lacuali, rive dei corsi d'acqua.

I) Rifiuti raccolti in modo differenziato con attribuzione di codici CER non propri dei rifiuti urbani

Qualora i seguenti rifiuti , di cui siano certi la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero, in virtù delle prassi operative maggiormente diffuse, siano raccolti in modo differenziato, nel rispetto delle condizioni di cui al presente documento, e con l'attribuzione dei seguenti codici CER, i relativi quantitativi possono essere conteggiati tra le percentuali di RD :

- 080318 toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317
- 160601* batterie al piombo
- 160602* batterie al nichel cadmio
- 160603* batterie contenenti mercurio

- 130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione, non clorurati
- 130208* altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione
- 160103 pneumatici fuori uso

L) Rifiuti da spazzamento stradale

Per quanto concerne questa tipologia di rifiuti, sono computabili, ai fini del calcolo della raccolta differenziata, solo i rifiuti da spazzamento stradale e/o provenienti da operazioni di pulizia delle caditoie stradali delle acque di raccolta delle acque piovane effettivamente inviati a impianti di recupero.

I rifiuti da spazzamento inviati a smaltimento concorrono a definire il quantitativo totale di rifiuti prodotti e non vengono considerati nella sommatoria dei rifiuti differenziati.

Le percentuali di recupero e gli scarti di predetti rifiuti dovranno essere indicate dal Comune in base alle informazioni ricevute dall'impianto di recupero.

L'attribuzione della quota di rifiuti derivanti da attività di spazzamento stradale al conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune deve essere accompagnata da una documentazione supplementare fornita a cura e sotto la responsabilità del Comune, rivolta ad individuare :

- il codice CER attribuito al rifiuto ;
- l'impianto di recupero cui lo stesso viene inviato;
- la resa percentuale del rifiuto avviato a recupero rispetto al quantitativo in ingresso certificata dal gestore dell'impianto

ALLEGATO 2

Categoria		CER	Descrizione
Rifiuti Biodegradabili	Frazione organica	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (200108)
		200201	rifiuti biodegradabili (200201)
		200302	rifiuti dei mercati (200302)
	Carta e cartone	200101	carta e cartone (200101)
		150101	imballaggi in carta e cartone (150101)
	Legno	200137*	legno, contenente sostanze pericolose (200137*)
		200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (200138)
		150103	imballaggi in legno (150103)
	Altro	150109	imballaggi in materia tessile (150109)
		200110	abbigliamento (200110)
200111		prodotti tessili (200111)	
Rifiuti non biodegradabili	Vetro	200102	vetro (200102)
		150107	imballaggi in vetro (150107)
	Plastica	200139	plastica (200139)
		150102	imballaggi in plastica (150102)
	Metalli	200140	metallo (200140)
150104		imballaggi metallici (150104)	
Rifiuti da raccolta multimateriale		200199	altre frazioni non specificate altrimenti (200199)
		150106	imballaggi in materiali misti (150106)
RAEE		200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (200121*)
		200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (200123*)
		200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (nota) (200135*)
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (200136)
Batterie ed accumulatori		200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (200133*)
		200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 (200134)
		160601*	Batterie al piombo
		160602*	Batterie al nichel cadmio
		160603*	Batterie contenenti mercurio
Ingombranti		200307	rifiuti ingombranti (200307)

Altri rifiuti	160103	pneumatici fuori uso
	200113*	solventi (200113*)
	200114*	acidi (200114*)
	200115*	sostanze alcaline (200115*)
	200117*	prodotti fotochimici (200117*)
	200119*	pesticidi (200119*)
	200125	oli e grassi commestibili (200125)
	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (200126*)
	130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione, non clorurati
	080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317
	130208*	altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione
	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (200127*)
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 (200128)
	200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose (200129*)
	200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 (200130)
	200131*	medicinali citotossici e citostatici (200131*)
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 (200132)
	200203	altri rifiuti non biodegradabili (200203)
	150105	imballaggi in materiali compositi (150105)
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (150110*)
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti (150111*)	
200303	residui della pulizia stradale (200303)	
Rifiuti indifferenziati	200301	rifiuti urbani non differenziati (200301)
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti (200399)
Rifiuti inerti da piccole operazioni edilizie domestiche avviati a recupero	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche ,diverse da quelle di cui alla voce 170106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.02.2011****N. 183****Recepimento dell'Accordo 18 novembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'accesso ai farmaci innovativi.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

Richiamati:

- Gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4 comma 1 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 che affidano alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni;
- L'articolo 48 del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 che ha istituito l'Agenzia Italiana del farmaco, trasferendo ad essa, tra l'altro, le competenze in materia di rilascio dell'autorizzazione al commercio dei medicinali e di classificazione degli stessi;
- Le proprie deliberazioni:
 - N. 761 del 30.6.2008 "Approvazione della metodologia per la redazione, stesura ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale e contestuale definizione del prontuario per alcuni gruppi terapeutici";
 - N. 565 del 12.5.2009 "Aggiornamento prontuario terapeutico regionale";
 - N. 1877 del 22.12.2009 "Indirizzi alle Aziende sanitarie ed Enti equiparati per utilizzo appropriato di farmaci biologici in ambito reumatologico, gastroenterologico, dermatologico. Approvazione raccomandazioni d'uso e procedura di richiesta farmaci e sorveglianza d'uso";
 - N. 654 del 11.6.2010 "Prontuario terapeutico regionale. Aggiornamento farmaci oncologici e inserimento farmaci biologici soggetti a monitoraggio ai sensi della deliberazione n. 1877/2009";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 18 novembre 2010 con il quale vengono definite procedure uniformi per l'aggiornamento dei prontuari terapeutici ospedalieri regionali e modalità per l'entrata in vigore delle determinazioni regionali in merito alla messa a disposizione degli assistiti di farmaci innovativi di nuova immissione in commercio;

Ritenuto di dover procedere al formale recepimento dell'Accordo anzidetto, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato, in particolare, che ai sensi di quanto disposto all'articolo 1 del sopra citato Accordo:

1. le Regioni assicurano che gli ospedali rendano immediatamente disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento dei prodotti nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali, i medicinali che a giudizio della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA possiedono il requisito della innovatività terapeutica "importante" o "potenziale";
2. i farmaci di cui sopra sono inseriti in un elenco aggiornato periodicamente dall'AIFA. In fase di prima applicazione si fa riferimento all'elenco allegato al sopra citato Accordo;
3. le procedure amministrative per l'inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali dei farmaci innovativi di cui sopra devono essere concluse entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell'AIFA;

Ritenuto, pertanto, opportuno, ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel sopra citato

Accordo, di dare mandato al Dirigente della struttura competente del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di provvedere con specifici decreti all'aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero inserendo nello stesso i farmaci innovativi ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del citato Accordo;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

1. Di recepire nell'ordinamento regionale l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 18 novembre 2010 sull'accesso ai farmaci innovativi, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. In fase di prima applicazione del suddetto Accordo, di inserire nel Prontuario terapeutico ospedaliero l'elenco ricognitivo dei farmaci innovativi di cui all'allegato "A" dell'Accordo stesso;
3. Di dare mandato al Dirigente della Struttura competente del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di provvedere con propri decreti ad aggiornare il Prontuario terapeutico ospedaliero inserendo nello stesso i medicinali ritenuti innovativi dalla commissione tecnico-scientifica dell'AIFA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del sopracitato Accordo.
4. Di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

(allegato omissivo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.02.2011

N. 188

Variazioni per euro 938.371,00 al bilancio 2011 ai sensi art. 6 l.r. 29/12/2010, n. 24 trasferimenti statali - Interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Legge 4 agosto 2006, n. 248 - (1° Provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità 12 maggio 2009, articolo 1, lett. a), che destina parte delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fino a euro 40.000.000,00, alla realizzazione di un "sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e stabilisce che i criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio degli interventi realizzati siano definiti mediante specifica intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge n. 131/2003;

VISTA l'intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, approvata dalla

Conferenza Unificata in data 29 aprile 2010 con atto rep. 26/CU, ed in particolare l'allegato A – Ripartizione risorse da cui risulta che sono assegnate alla Regione Liguria euro 938.371,00;

VISTA la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Liguria in attuazione della citata Intesa rep. 26/CU del 29 aprile 2010 sottoscritta dalle parti in data 23 dicembre 2010 ed in particolare l'articolo 3 con cui Dipartimento per le Pari Opportunità garantisce l'erogazione della somma di euro 938.371,00 come individuata nell'Allegato A della citata intesa del 29 aprile 2010;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

RILEVATO che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2011 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2011", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

VISTO l'art.37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTO l'art. 6 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 24/2010;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2011, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 938.371,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere all'iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

		euro
U.P.B. 2.2.7	"Trasferimenti per interventi nel settore sociale e a sostegno della famiglia"	+ 938.371,00

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

		euro
U.P.B. 10.102	"Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza"	+ 938.371,00

2. di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.7 - è istituito il capitolo 1732 "Fondi provenienti dallo Stato per interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"
- D.L. 04/07/2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/08/2006, n. 248 con la previsione di euro 938.371,00 (novecentotrentottomilatrecentosettan-tuno/00);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 10.102 - è istituito il capitolo 4854 "Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Liguria del 23/12/2010)"
- D.L. 04/07/2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/08/2006, n. 248 con lo stanziamento di euro 938.371,00 (novecentotrentottomilatrecentosettan-tuno/00);

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.02.2011

N. 193

Comunità montana Val di Vara - nulla osta ex art. 12 l. r. 23/2010 alla concessione di contributo di euro 30.000,00 per interventi urgenti sul tratto sterrato della strada Bugnato - Madonna dell'Ulivo - Rocchetta Vara.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di rilasciare il nulla osta, ex art. 12 l. r. 23/2010 alla concessione, ai Comuni di Brugnato, Zignago e Rocchetta Vara, di un contributo straordinario di complessivi euro 30.000,00 per interventi urgenti sul tratto sterrato della strada Bugnato - Madonna dell'Ulivo - Rocchetta Vara;

Di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.02.2011****N. 196**

Art. 57 LR 36/97 e art. 8 LR 18/99 : Schema di Accordo di Pianificazione per variante PTC della Provincia di Genova in recepimento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (PAI).

omissis

DELIBERA

per le motivazioni sopra riportate

1. di approvare ai sensi dell'art. 57 della l.r n. 36/1997, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato schema di Accordo di Pianificazione tra l'Autorità di Bacino del Fiume Po, la Provincia di Genova e la Regione Liguria, anche con valore di Intesa ai sensi dell'art. 57, comma 1 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, avente ad oggetto l'approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Genova costituente specificazione settoriale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI) a condizione che le norme di attuazione della variante al PTCP, parte integrante ed sostanziale dell'Accordo medesimo siano quelle, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di rimandare, relativamente agli elaborati di cui all'art. 4 dell'accordo ad eccezione dell'elaborato "N1 Norme di attuazione di cui sub 1., agli allegati alla citata D.C.P. n. 58/2010;
3. di conferire ai Direttori dei Dipartimenti Pianificazione territoriale, Urbanistica ed Ambiente, o loro delegati il mandato, a sottoscrivere l'allegato Accordo di Pianificazione, con facoltà di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.02.2011****N. 199**

Quote di partecipazione per l'iscrizione e l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) ed ai Comprensori Alpini (C.A.) della Liguria per il biennio relativo alle stagioni venatorie 2011/2012 e 2012/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di fissare, per ognuna delle stagioni venatorie 2011/2012 e 2012/2013, in euro. 100,00, l'entità massima della quota di partecipazione che potrà essere richiesta ai cacciatori iscritti dagli Organismi di gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), ed in euro. 140,00, l'entità massima della quota di partecipazione che potrà essere richiesta ai cacciatori iscritti dagli Organismi di gestione dei comprensori alpini (C.A.);

- di fissare, per ognuna delle stagioni venatorie 2011/2012 e 2012/2013, in euro. 130,00, l'entità massima della quota di partecipazione che potrà essere richiesta ai cacciatori ammessi dagli Organismi di gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), così come definiti dall'articolo 25, commi 6 e 7 della legge regionale n. 29/1994, ed in euro. 150,00, l'entità massima della quota di partecipazione che potrà essere richiesta ai cacciatori ammessi dagli Organismi di gestione dei comprensori alpini (C.A.).

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.02.2011

N. 202

Disposizioni in merito alle varianti adottate dall'Ente Parco di Portofino in data 17.6.2010 al Piano del parco ed al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di stralciare dalle varianti adottate dall'Ente Parco di Portofino al Piano del Parco ed al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio adottate dall'Ente parco di Portofino con deliberazioni rispettivamente n. 16 e n. 17 del 17 maggio 2010 le parti che trattano degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per i motivi indicati in premessa;
2. di dare mandato alle strutture regionali interessate di elaborare, di concerto con l'Ente parco e con gli Uffici locali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, una adeguata normativa dell'uso di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel Parco di Portofino;
3. di dare corso al procedimento di approvazione delle varianti al Piano del Parco ed al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio sopraddette per gli aspetti diversi da quelli relativi agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi di legge;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Cristina Fiordaliso

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI
01.03.2011 **N. 63**

Prelevamento dal fondo perenti del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi art. 45, comma 4 della l.r. 15/2002. Euro 4.385.232,28 (2° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

E' prelevata dal pertinente Fondo perenti del bilancio per il corrente anno finanziario, ai fini dell'im-pinguamento dei corrispondenti capitoli di spesa, la somma complessiva di euro 4.385.232,28 in termini di competenza e di cassa, come dettagliato nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

DIRETTORE GENERALE

Claudia Morich

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA
AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
23.02.2011 **N. R/15**

Pratica espropriativa n. 9 - Opere di sistemazione e ripristino dell'assetto idraulico del Rio Giarello - Provvedimento di esproprio - II Stralcio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

omissis

STABILISCE

A) di espropriare, a favore della Provincia di Imperia gli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto siti nel Comune di Riva Ligure distinti come segue:

- 1) BOERI Brigida c.f. BROBGD51A41H345T - propr. 1/4
BOERI Claudio c.f. BROCLD55A21H328P - propr. 1/4
BOERI Filomena c.f. BROFMN43R70H345T- propr. 1/4
BOERI Giovanni c.f. BROGNN50C05A536Z - propr. 1/4
Fg. 4 - Mappale 664 (ex 523 parte) - Superficie da espropriare mq. 47
Fg. 4 - Mappale 666 (ex 527 parte) - Superficie da espropriare mq. 54
Indennizzo: euro 4.825,27
- 2) GARIBALDI Andrea - c.f. GRBNDR62R22I138B
Fg. 4 - Mappale 660 (ex 28 parte) - Superficie da espropriare 35,00 mq.
Indennizzo: euro 3.344,25

- 3) GARIBALDI Giovanni Battista c.f. GRBGNN39A26H345G
Fig. 4 – Mappale 668 (ex 7 parte) – Superficie da espropriare 21 mq.
Indennizzo: euro 1.351,61
- 4) BORRELLI Michele c.f. BRRMHL38T28H644U
BORRELLI Adriano c.f. BRRDRN68S04I138T
BORRELLI Daniele c.f. BRRDNL64R31I138P
Fig. 4 – Mappale 669 (ex 304 parte) – superficie da espropriare mq. 14
Indennizzo: euro 700,00
- 5) MINASSO Caterina c.f. MNSCRN24M62H328J
Fig. 4 – Mappale 671 (ex 10 parte) – Superficie da espropriare mq. 68
Fig. 4 – Mappale 672 (ex 269 parte) – Superficie da espropriare mq. 12
Fig. 4 – Mappale 675 (ex 22 parte) – Superficie da espropriare mq. 30
Indennizzo: euro 5.255,25
- 6) CONIO Anna Angela c.f. CNONNG53T54D969H
CONIO Giacomo c.f. CNOGCM55P18D969O
CONIO Maria Ludovica c.f. CNOMLD52S49D969V
Fig. 4 – Mappale 662 (ex 270 parte) – Superficie da esprop. mq. 145,00
Fig. 4 – Mappale 677 (ex 24 parte) – Superficie da espropriare mq. 25
Indennizzo: euro 10.458,06
- 7) BESUSSI MARIDEA c.f. BSSMRD36T63A182C – propr. 2/3
RAPETTI LUDOVICA c.f. RPTLVC36T60L024N - propr. 1/3
Fig. 4 – Mappale 681 (ex 252 parte) – Superficie da espropriare 86,00 mq.
Indennizzo: euro 4.403,20

omissis

F) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, nanti il Tribunale Regionale delle Acque di Torino, a norma dell'art. 140 R.D. n. 1775 del 1933, entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Avv. Manolo CROCETTA

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

01.03.2011

N. H/95

Comune di Bordighera. Variante al Piano Regolatore Generale in Via 1° Maggio con previsione di nuovo ambito d'intervento in Via Roberto – Via Borgo.

IL DIRIGENTE VICARIO

omissis

DECRETA

- 1) è denegata, per le motivazioni in premessa indicate, l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bordighera adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20/2010 e relativa ad una porzione della Zona B1a come indicato nella "Tavola Unica" allegata a detta delibera;

- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
- a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Bordighera, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

03.03.2011 **N. H/105**

Comune di Lucinasco. Piano particolareggiato relativo a parte della zona indicata con la sigla "C4" in variante al P.R.G..

IL DIRIGENTE VICARIO

Omissis

DECRETA

- 1) è approvata la variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Lucinasco contestuale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo ad una porzione della Zona "C4". Soggetto Attuatore: Sigg. Siffredi Guido ed altri;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
- a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Lucinasco, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
Geom. Marcello Moraldo

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

Il Comune di Ospedaletti in data 26.09.2001 (integrazioni pervenute in data 13.08.2010 e in data 14.10.2010 ha presentato domanda in sanatoria di concessione di derivazione di moduli 0.02 di acqua dal bacino del torrente Crosio in Comune di Ospedaletti per uso irriguo. Pratica n° 4.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Di Rocco Giacinto ed altri in data 25.10.2010 ha presentato domanda in sanatoria di concessione di derivazione di moduli 0.0005 di acqua dal bacino del torrente Foce (rio Gozo) in Comune di Sanremo per uso irriguo. Pratica n° 61

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

22.02.2011

N. 12777

Decreto di esproprio REP. 12777 del 22/02/2011- S.P. 490 "del Colle del Melogno". Lavori di adeguamento funzionale del ponte denominato "delle Fabbriche" e del corpo stradale in Località Caragna in Comune di Calizzano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omississ

DECRETA

l'espropriazione a favore della Provincia di Savona degli immobili interessati dai lavori sulla.....omississ.....indicati dettagliatamente nella tabella allegata e facente parte integrante e sostanziale del presente atto, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante;

omissis

DA' ATTO

che tutti gli eventuali diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

omississ

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

(segue allegato)

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

19.01.2011**N. 247**

Torrente Merula. Concessione in sanatoria per derivazione d'acqua ad uso irriguo in località Perobrighero - San Bartolomeo del Comune di Andora. Concessionario: Londri Alessandro.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al signor Londri Alessandro é concesso in sanatoria di derivare dal torrente Merula, in località Perobrighero - San Bartolomeo del Comune di Andora, una quantità di acqua non superiore a Moduli medi 0,003 (litri/sec. 0.3) - prelievo istantaneo pari a moduli 0.0166 (1/sec 1.66) per quattro ore giornaliere dalle ore 06.00 alle ore 10.00 ad uso irriguo, per irrigare circa mq. 5.870 di terreno in Comune di Andora.
2. la concessione é accordata per ANNI QUARANTA successivi e continui decorrenti dal 13/06/1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12709 di repertorio in data 18/11/2010

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

07.02.2011**N. 777**

Corso d'acqua Rio Grosso e affluente. Località Prato delle Rive. Comune di Magliolo. Concessione per la realizzazione di due attraversamenti con elettrodotto a bt 380v in cavo aereo precordato. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.a.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominata Ditta Enel S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12758 di repertorio in data 04/02/2011;

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

11.02.2011**N. 922**

Corso d'acqua Rio Carenda. Comune di Albenga. Concessione in sanatoria per il mantenimento di una condotta fognaria Ø200 mm all'interno dell'alveo. Concessionario: Comune di Albenga.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di ALBENGA al mantenimento delle opere di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12754 di repertorio in data 04/02/2011 :

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

18.02.2011**N. 1236**

Variante non sostanziale nella concessione per derivare da due punti di presa in sponda sinistra del Torrente Sansobbia una quantità d'acqua di moduli massimi 0.0428 (4.28 l/sec) ad uso irriguo in località Orbassana del Comune di Stella. Concessionario: Consorzio Acquedotto Rurale Irriguo Orbassana.

IL DIRIGENTE

DECRETA

omissis

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al "Consorzio Rurale Irriguo Orbassana" è consentito apportare varianti non sostanziali nella concessione di cui al Decreto della Provincia di Savona n° 5556 del 31/07/2009, per derivare dal Torrente Sansobbia in Località Orbassana - Comune di Stella, una quantità di acqua di Moduli massimi 0,048 (1/sec 4,8) per uso irriguo, per irrigare circa mq 86387 di terreno in Comune di Stella secondo le modalità risultanti dal disciplinare aggiuntivo e di modifica n° 12769 di rep. in data 15/02/2011.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE GESTIONE DELLA VIABILITA', STRUTTURE,
INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
SERVIZIO PUC
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.02.2011**N. 1419**

Aggiornamento periodico al piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 36/1997. Annullamento parziale degli atti relativi gli aggiornamenti dello Strumento Urbanistico Generale approvati dal comune di Alassio con deliberazione consiliare n. 43 del 19/04/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

il Comune di Alassio è dotato di Piano Regolatore Generale con effetti di Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 81 del 22/05/2001;

CONSIDERATO CHE:

- che il Comune di Alassio ha approvato l'Aggiornamento alla suddetta Variante Integrale in oggetto indicato, con deliberazione consiliare n. 43 del 19/04/2010;
- che detto Aggiornamento è stato depositato, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, a far data dal 07/06/2010;
- che con nota comunale prot. n. 11118 del 07/06/2010 gli atti relativi a detto Aggiornamento al PUC sono stati trasmessi alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, a termini dell'art. 43 della L.R. 36/1997, e che tali sono pervenuti alla Provincia stessa in data 14/06/2010 prot. n. 45710;
- con nota prot. n. 57571 del 28/07/2010, rilevandosi condizioni di pregiudiziale improcedibilità nell'istruttoria del suddetto Aggiornamento allo S.U.G. vigente, sono stati interrotti i termini di legge, di cui all'art. 43, comma 4, della L.R. 36/1997;
- successivamente, con nota prot. n. 25685 del 27/12/2010 - assunta agli atti della Provincia con prot. 95811 del 30/12/2010 - l'Amministrazione Comunale, ha provveduto a trasmettere la D.C.C, n. 117 del 11/11/2010 avente ad oggetto "Aggiornamento periodico al P.U.C, ai sensi art. 43 della Legge Regionale 36/97. Deliberazione del C.C. n. 43 del 19/04/2010. Stralcio degli Aggiornamenti oggetto di richiesta di specificazione da parte della Provincia";

VISTI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 41 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;

VISTI ALTRESÌ':

- l'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
- il Voto del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 695 del 21/02/2011 contenente le determinazioni di cui all'art. 43, comma 2, l.r. n. 36/1997, trattenuto agli atti dell'Ufficio ed alle cui conclusioni espressamente si fa rimando;

CONSIDERATO:

- che sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici e delle conclusioni richiamato parere del C.T.U.P. risulta possibile definire la decisione in ordine al procedimento amministrativo in argomento, facendo proprie le conclusioni di cui al suddetto Voto;
- che parte degli Aggiornamenti consiste, essenzialmente, in variazioni eccedenti la fattispecie consentita dalla legge per detti aggiornamenti, come meglio esplicitato nel voto del C.T.U.P. n° 695 del 21/02/2011;

DISPONE

che, per le ragioni indicate nel Voto del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 695 del 22/01/2011, si proceda, a termini dell'art. 43, 2° comma, l.r. n. 36/1997, all'annullamento parziale degli atti relativi gli Aggiornamenti dello Strumento Urbanistico Generale, approvati dal Comune di Alassio con Deliberazione consiliare n. 43 del 19/04/2010 ed, in particolare:

- punto n. 20 relativo al Distretto di trasformazione DT3 - aggiornamento del sistema delle infrastrutture;
- punto n. 23 relativo alla Scheda d'ambito Ac2, aggiornamento alle previsioni della zona IC24;
- punto n. 26 relativo al Scheda di Distretto Dt2;

DÀ ATTO

- che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Enrico Pastorino

PROVINCIA DI SAVONA**SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA RISORSE TERRITORIALI****AVVISO**

Con domanda pervenuta in data 02/01/2001 e successive integrazioni i Sig. ri Cirio Claudio e Pogliano Anna con sede in Calice Ligure rispettivamente in Via Roma N. 10 e Via Vecchia per Carbuta, hanno chiesto la concessione per derivare dal torrente Carbuta (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n° 101) nel Bacino del T. Pora in Loc. Case Ciri - Comune di Calice Ligure - una quantità d'acqua di moduli 0,0015 (1/sec. 0,15) ad uso irriguo.

Pratica n° 60/2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing Silvia La Barbera

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

17.02.2011

N. 93

Autorizzazione alla raccolta della legna abbattuta, trasportata e/o depositata dalla corrente nell'alveo e nelle aree pertinenziali dei corsi d'acqua demaniali del territorio della Provincia.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di autorizzare i Comuni della Provincia ai fini idraulici e demaniali, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla raccolta della legna abbattuta, trasportata e/o depositata dalla corrente nell'alveo e nelle aree pertinenziali dei corsi d'acqua demaniali del territorio provinciale

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

